ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2
GALATONE – SECLÌ
VIA TUNISI, 31 – C.A.P. 73044 – GALATONE (LE)
Cod.Fisc.: 91025800755 - Cod. Mecc. : LEIC895005
Tel./fax 0833/865187 - Email: LEIC895005@istruzione.it - LEIC895005@pec.istruzione.it - www.icgalatonepolo2.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2024/25

INDICE

Indice	**.....**	**2**
Composizione del nucleo di Valutazione	**.....**	**3**
Contesto di riferimento	**.....**	**4**
Motivazioni delle scelte del PdM	**.....**	**6**
Priorità e traguardi	**.....**	**8**
Schema generale obiettivi di processo e relative azioni	**.....**	**10**
Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati	**.....**	**11**
Calcolo della necessità di intervento sulla base difattibilitàedi impatto	**.....**	**12**
Azioni del dirigente scolastico	**.....**	**14**
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	**.....**	**16**

COMPOSIZIONE DEL
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
CAPUTI Antonio	Dirigente Scolastico
CALABRESE Erika	Docente
COLAZZO Diana	Docente
DE SANTIS Simona	Docente
GATTO Roberta	Docente
LONGO Corrado	Docente
MINERBA Marilena	Docente
MUSCHITIELLO Chiara Teresa	Docente
PORCO Danilo	Docente
SANTANTONIO Cristiana	Docente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo Polo 2, istituito il 1°settembre 2012, è collocato nel Comune di Galatone (LE), in un'area ad intensa urbanizzazione e opera in contesto territoriale eterogeneo, nel quale sono compresenti differenti realtà socio-culturali ed economiche.

Buona parte delle famiglie è in grado di contribuire efficacemente alla crescita culturale dei propri figli e sostiene la scuola nella condivisione dell'importante compito educativo. Alcuni alunni, invece, provengono da nuclei familiari culturalmente ed economicamente svantaggiati, per i quali la scuola è importante punto di riferimento per la crescita valoriale e offre un apporto determinante per la promozione sociale dell'individuo. L'istituto Comprensivo, pertanto, progetta e realizza costanti ed efficaci azioni, molto apprezzate dall'utenza, volte a sostenere l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni.

L'Istituzione Scolastica, per rendere ancora più solida la propria azione formativa, si avvale di una rete di collaborazione con i propri stakehorder (altre istituzioni scolastiche, Comuni, associazioni culturali, teatrali…) assolvendo così al suo precipuo compito all'interno del tessuto sociale: essere presidio di legalità e bottega di democrazia, concorrendo alla crescita culturale dei cittadini.

L'I.C. Galatone Polo 2, fino all'anno scolastico 2017/18 costituito da 7 plessi, a partire dall'a.s. 2018/19 ha acquisito per aggregazione le scuole ricadenti nel Comuni di Seclì, a seguito del dimensionamento dell'I.C. Neviano.

Il Comune di Seclì, situato nella provincia di Lecce, tra la Serra di Cutrofiano e la Serra dei Campi Latini, a soli 12 Km dalla costa ionica, conta 18427 abitanti. Interessato da un forte processo migratorio nel secolo scorso, il Comune negli ultimi decenni sta rivitalizzando la sua economia, puntando sul settore agroalimentare e sul recupero, anche a fini turistici, del patrimonio architettonico. Dal 2016 Seclì è entrato a far parte dell'Associazione "Borghi Autentici d'Italia", con lo scopo di valorizzare la cultura e le tradizioni locali. Nel tessuto urbano, infatti, sono ancora oggi presenti architetture religiose e civili, che testimoniano la storia antica e recente dell'abitato.

L'Istituto Comprensivo Polo 2, operando in tale contesto territoriale, si propone di favorire il processo di crescita degli alunni, in un'ottica di interazione

continua con l’ambiente circostante, aiutandoli ad osservare, analizzare e comprendere la realtà in cui vivono. Fondando la sua azione su una forte alleanza con le famiglie, con i servizi socio-sanitari ed educativi, la scuola offre per un percorso educativo e didattico progettato in verticale, dall’Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, volto al successo formativo, alla piena valorizzazione e inclusione dell’individuo nel tessuto sociale.

Tenuto conto della nuova realtà istituzionale costituitasi il 1° settembre 2018, la configurazione complessiva è di dieci scuole così suddivise:
Galatone: sette scuole di cui quattro di Scuola dell’Infanzia (dislocati in tre differenti quartieri), due di Scuola Primaria ed una di Scuola Secondaria di I grado, (queste ultime dislocate nel medesimo quartiere).
Seclì: tre scuole, nello stesso edificio scolastico, di cui una di Scuola dell’Infanzia, una di Scuola Primaria ed una di Scuola Secondaria di I grado.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità che questo Istituto Comprensivo ha inteso darsi sono:

- il **perfezionamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali** al fine di "*ridurre la disparità nei risultati delle prove tra classi nelle prove INVALSI" e "abituare gli alunni a un lavoro autonomo nelle prove INVALSI"*;
- lo **sviluppo delle competenze chiave europee**, in particolare "*competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento".*

Le motivazioni sottese a tali scelte sono riconducibili al contesto socio-culturale in cui l'Istituto Comprensivo opera, nonché ai bisogni degli alunni e del territorio e alla necessità di promuovere e mettere in atto precise azioni affinché possa verificarsi il miglioramento in toto del sistema educativo-didattico di questa Scuola.

In considerazione di quelli che sono i bisogni degli alunni (espressi e non espressi), stante l'ampia discussione che ha interessato i Dipartimenti e l'intero Collegio dei docenti, l'Istituto intende concentrare le proprie azioni al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, la scuola elaborerà strumenti che possano favorire la rilevazione delle competenze e che possano monitorare gli esiti per predisporre attività di recupero e potenziamento. Lavorare per competenze contribuisce a migliorare il metodo di studio e il grado di maturazione dell'alunno che diventa protagonista indiscusso del processo di apprendimento. La scuola, inoltre, pianificherà ed organizzerà in modo sistematico attività di cooperative learning, percorsi interdisciplinari, attività di potenziamento e di recupero. Tale scelta vuole favorire una didattica inclusiva ed esprime la volontà di superare la frammentazione disciplinare (anche attraverso percorsi interdisciplinari e la realizzazione di prove parallele). Il lavoro di gruppo tra alunni, ma anche tra docenti, permetterà la condivisione di valori comuni e verrà utilizzato anche nell'ambito di progetti esterni con il territorio, perché il saper fare sia per gli alunni un modo per avvicinarsi al sapere e motivi allo studio. Per ottimizzare le risorse la scuola monitorerà la formazione dei propri docenti e favorirà la condivisione di linguaggi e metodi comuni, nonché l'utilizzo delle nuove

tecnologie. La progettazione didattica, lo sviluppo e l'attuazione di metodologie innovative e inclusive (che 21 facciano riferimento anche agli indicatori del Global Learning), l'attivazione e la partecipazione del personale docente ad attività formative incideranno positivamente sul raggiungimento dei risultati attesi. Infine, la scelta di inserire tra le priorità le Competenze Chiave di cittadinanza è determinata dalla Mission dell'Istituto, impegnato nella promozione dei valori della legalità. Il progetto di miglioramento, così progettato, nel corso della sua attuazione esigerà attento monitoraggio e costante riflessione.

PRIORITÀ
E
TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi nelle prove INVALSI.	Nelle classi con risultati medi più bassi rispetto alla media dell'Istituto, aumentare del 2/3% la percentuale di alunni nelle fasce medie e medio-alta (liv.3 e 4) riducendo del 2 % la percentuale di alunni nelle fasce medio-bassa e bassa (liv. 1 e 2).
	Abituare gli alunni ad un lavoro autonomo delle prove INVALSI al fine di ridurre la percentuale di cheating.	Ridurre del 3/5 % il cheating nelle classi con valore sopra la media dell'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento.	Aumentare del 2% le percentuali di alunni di livello A e B al termine della scuola primaria e secondaria nella certificazione delle competenze sociali e civiche.

SCHEMA GENERALE OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Area di processo: **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**	✓ **Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione. Conoscere l'andamento degli esiti delle classi tramite prove di Istituto comuni.** ✓ **Implementare la progettazione per competenze e condividere buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione.**
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	**DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**
Area di processo: **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**	✓ **Implementare la progettazione per competenze e condividere nuove pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione.** ✓ **Implementare la progettazione per competenze e la valutazione per compiti di realtà.**

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI FINALI DEL TRIENNIO	RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO	RISULTATI ATTESI SECONDO ANNO	RISULTATI ATTESI TERZO ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese.	Diminuire le percentuali di alunni che conseguono una valutazione insufficiente	Miglioramento esiti rispetto a quelli dell'a.s. precedente.	Miglioramento esiti rispetto al precedente anno scolastico.	Stabilizzazione miglioramento esiti.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Migliorare i livelli di competenze di cittadinanza.	Ridurre la percentuale di alunni con comportamento di "livello iniziale"	Sperimentazione del curricolo verticale, attraverso percorsi di apprendimento tesi a valorizzare la didattica per competenze.	Adozione di griglie di osservazione e prove ad hoc.	
RISULTATI PROVE NAZIONALI	Migliorare gli esiti delle prove riducendo la disparità tra classi	Aumentare la percentuale di studenti che si colloca nella fascia medio-alta degli apprendimenti.			

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Elaborare delle griglie di progettazione e valutazione per competenze chiave e di cittadinanza.	5	5	25
2	Progettare UdA disciplinari che prevedano, tra gli altri obiettivi, quelli afferenti le competenze sociali e civiche	5	5	25
3	Promuovere il cooperative learning e l'approccio interdisciplinare, come prassi metodologiche condivise a livello d'Istituto.	4	5	20
4	Organizzare percorsi di apprendimento in situazione.	4	4	16
5	Realizzare percorsi educativo-didattici per la valorizzazione delle eccellenze.	4	4	16
6	Favorire percorsi di peer education e cooperative learning.	5	4	20

7	Realizzare iniziative di formazione su metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.	5	4	20

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità: **1 e 2 - AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.**
Obiettivo di processo:
A - Elaborare delle griglie di progettazione e valutazione per competenze chiave e di cittadinanza.
B - Progettare UdA disciplinari che prevedano, tra gli altri obiettivi, quelli afferenti le competenze sociali e civiche.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise. 2. Promuovere processi di valutazione, secondo i criteri stabiliti, mirando al successo formativo di ogni studente.	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 2). 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).

Priorità: **1 - AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.**
Obiettivo di processo:
A - Promuovere il cooperative learning e l'approccio interdisciplinare come prassi metodologiche condivise a livello di istituto.
B - Organizzare percorsi di apprendimento in situazione.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Promuovere l'ottimale distribuzione delle ore di lezione e l'organizzazione oraria. 2. Promuovere azioni mirate all'innovazione metodologica.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento trategico e della politica dell'istituzione scolastica (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 1). 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).

Priorità: **1 e 2 -** Area di processo: Inclusione e differenziazione. Obiettivo di processo: **A - Realizzare percorsi didattico-educativi per la valorizzazione delle eccellenze** **B -. Favorire percorsi di peer education e cooperative learning.**	
Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Promuovere azioni mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari. 2. Promuovere azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione. 3. Promuovere azioni mirate per favorire un approccio didattico ed educativo differenziato per coinvolgere studenti con difficoltà.	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 2). 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).

Priorità: **1 -** Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Obiettivo di processo: **A - Realizzare iniziative di formazione su metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.**	
Azioni del dirigente scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
1. Promuovere azioni per la formazione e la crescita professionale del personale.	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 2). 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa tempificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso.

Area di processo: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo: ***A - Elaborare delle griglie di progettazione e valutazione per competenze chiave e di cittadinanza***
B - Progettare UdA disciplinari che prevedano, tra gli altri obiettivi, quelli afferenti le competenze sociali e civiche.

Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)**	**Adeguamenti in itinere**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
Elaborazione di un modello unico di griglie di progettazione (struttura UdA bimestrali) valido per i diversi ordini di scuola.	FF.SS. Coordinatori dei dipartimenti Docenti	A.S. 2017/18	Adozione del Curricolo verticale di Istituto, superamento della frammentazione disciplinare.	Sperimentazione e verifica delle griglie adottate, sia in termini di rispondenza ai risultati attesi, sia alla praticità d'uso.			
Progettazione di UdA per classi parallele, che prevedano, fra gli altri obiettivi, quelli afferenti le competenze sociali e civiche.	Dirigente scolastico Dipartimenti	Entro il triennio	Creazione di percorsi finalizzati ad esaltare la trasversalità dei saperi e a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e democratica. Condivisione da parte del personale docente della pianificazione del percorso didattico annuale	Verifica della rispondenza rispetto ai risultati attesi e alla praticità d'uso.	Analisi dei risultati in merito all'efficacia delle UdA progettate.		
Elaborazione di griglie di valutazione (competenze chiave)	FF.SS. Coordinatori dei dipartimenti Docenti	Entro il triennio	Adozione del Curricolo verticale di Istituto, superamento della frammentazione disciplinare.	Sperimentazione e verifica delle griglie adottate, sia in termini di rispondenza ai risultati attesi, sia alla praticità d'uso.			
Costituzione di una commissione in seno ai Dipartimenti con il precipuo compito di monitoraggio e	Dirigente Scolastico Collegio docenti	Entro anno scolastico 2017/18	Creazione, condivisione, attuazione di prassi comuni di progettazione e valutazione.	Promozione delle buone pratiche ai fini della trasferibilità delle esperienze.	Modifiche di parametri e dati sulla base delle risultanze di attuazione.		

verifica.							
Programmazione di uno o più compiti di realtà trasversale per classi parallele.	Dipartimenti	A.S. 2017/18	Riflessioni sul processo di insegnamento/ apprendimento ed eventuale rimodulazione delle strategie educativo-didattiche.	Verifica del rapporto tra le potenzialità degli alunni e le performance degli stessi, mediante gli esiti			

Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo: ***A - Promuovere il cooperative learning e l'approccio interdisciplinare come prassi metodologiche condivise a livello di istituto.***
B - Organizzare percorsi di apprendimento in situazione.

Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)**	**Adeguamenti in itinere**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
Attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari che prevedano l'uso di metodologie innovative e la riorganizzazione dell'ambiente di apprendimento.	Dirigente Scolastico Collegio docenti	Entro anno scolastico 2017/18	Miglioramento degli esiti.	Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse.			
Attivazione e partecipazione a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione.	FF.SS. Responsabili dei dipartimenti Docenti	A.S. 2017/18	Innovazione metodologico-didattica del personale docente.	Monitoraggio finale e somministrazione questionari ai soggetti interessati.			
Potenziamento dell'uso di laboratori nella didattica curricolare.	Docenti	Entro anno scolastico 2017/18	Miglioramento degli esiti.				
Elaborazione di UdA interdisciplinari che prevedano compiti di realtà e valutazione per competenze.	Docenti	Entro il triennio	Miglioramento degli esiti.	Analisi dei risultati in merito all'efficacia delle UdA progettate.			
Utilizzo di TIC e di linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Docenti	Entro il triennio	Miglioramento degli esiti.				

Area di processo INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE *Obiettivo di processo:* ***A - Realizzare percorsi didattico-educativi per la valorizzazione delle eccellenze.*** ***B - Favorire percorsi di peer education e cooperative learning.***							
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)**	**Adeguamenti in itinere**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
Programmazione di attività di potenziamento per gli alunni meritevoli.	Dirigente Scolastico Collegio docenti	Entro il triennio	Differenziazione della didattica per la promozione delle eccellenze.				
Organizzazione di percorsi di recupero, per gli alunni con difficoltà, attraverso una didattica inclusiva basata sull'innovazione metodologica (didattica laboratoriale, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, ecc.) per promuovere uno stato di motivazione ad apprendere, nei suddetti alunni.	Dirigente Scolastico Collegio docenti	Entro il triennio	Promozione di interventi mirati al miglioramento degli esiti degli alunni con problematiche di apprendimento.	Valutazioni quadrimestrali			

Area di processo SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE *Obiettivo di processo:* ***Realizzare iniziative di formazione su metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.***							
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)**	**Adeguamenti in itinere**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
Formazione per i docenti dei tre ordini di scuola sulle tematiche dell'inclusione, della gestione dell'istituzione scolastica, della valutazione degli apprendimenti, ecc. anche mediante la partecipazioni ad eventi formativi organizzati dall'ambito di appartenenza.	Dirigente Scolastico Collegio docenti Ambito 18 - Lecce	Entro il triennio	Miglioramento della didattica tramite le ricadute della formazione acquisita. Miglioramento degli esiti degli alunni. Innovazione metodologico-didattica del personale docente.				
Consolidare la formazione dei docenti all'utilizzo delle TIC	Dirigente Scolastico Collegio docenti	Entro il triennio					
Condivisione di buone pratiche metodologiche e didattiche sviluppate in autoformazione	Dirigente Scolastico Collegio docenti	Entro il triennio	Miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto. Innovazione della metodologia educativo-didattica.				

Il dirigente scolastico
Prof. Antonio Caputi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs.n.39/1993